

COMUNICATO STAMPA

Autolinee Toscane: più fatturato, più perdite. Dove finiscono i soldi pubblici?

Nel bilancio 2024 **Autolinee Toscane S.p.A.** registra un **fatturato di €435.295.575** ma anche una **perdita di €27.067.195**.

Un dato che desta forte preoccupazione, soprattutto se confrontato con i risultati degli anni precedenti:

- 2022: fatturato €369.315.549 – **utile €7.806.983**
- 2023: fatturato €409.580.580 – **perdita €16.472.868**
- 2024: fatturato €435.295.575 – **perdita €27.067.195**

In soli due anni, il fatturato dell'azienda è **aumentato di oltre 66 milioni di euro**, mentre il risultato economico è **precipitato da un utile di 7,8 milioni a una perdita di 27 milioni di euro**.

Un andamento che solleva interrogativi seri sulla **gestione economica e industriale** di Autolinee Toscane.

Non può essere invocato l'aumento del costo del personale come causa delle perdite, considerando che **i salari sono diminuiti, i carichi di lavoro sono aumentati e il numero di dipendenti è sceso di circa 134 unità** dall'inizio della gestione.

Le giustificazioni legate alla pandemia, ai costi di manutenzione o all'aumento dei carburanti non possono bastare.

La verità è che ci troviamo di fronte a una **gestione inefficace e poco trasparente**, che rischia di compromettere un servizio pubblico essenziale e di pesare ancora una volta sui cittadini toscani.

A questo si aggiunge la recente decisione della **Regione Toscana di versare ulteriori 30 milioni di euro nelle casse di Autolinee Toscane**, giustificando l'intervento con il calo di produttività dovuto al Covid e con l'aumento dei costi di manutenzione, che però non trova riscontro visto gli utili di più di 7 milioni maturati nel 2022 e la scarsa manutenzione dei mezzi riscontrata dagli autisti.

Una cifra che, non a caso, **corrisponde quasi esattamente alla perdita registrata dall'azienda al 2024**.

È quindi legittimo chiedersi: **dove finiscono realmente questi fondi pubblici?**

Inoltre siamo venuti a sapere che Autolinee ha messo in vendita il deposito di via Cadorna (ex busitalia), la domanda che ci sorge spontanea: si cerca di pareggiare il buco di bilancio con l'ennesimo tentativo di speculazione edilizia a discapito dell'interesse pubblico? Su questo argomento ci sarà lunedì 27 ottobre in consiglio comunale un question time del Consigliere Dimitri Palagi di Sinistra Progetto Comune.

Per vedere di capirci qualcosa di più e avere delle risposte sul bilancio e che fine fanno i soldi pubblici, il consigliere Palagi presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione comunale.

Il giorno della discussione di tale interrogazione saremo presenti in Consiglio comunale per sostenere questa iniziativa e invitiamo cittadini, lavoratori e lavoratrici a partecipare.

Perché il trasporto pubblico deve essere gestito nell'interesse collettivo, non come un'azienda privata che copre le proprie inefficienze con denaro pubblico.